

Rivoira: "Buona la partecipazione delle P.M.I. genovesi"

Genova, 03 Marzo 2010

Il delicato rapporto tra il mondo bancario e quello delle Piccole medie Imprese è stato al centro dell'incontro sulla "Moratoria dei debiti bancari a favore delle P.M.I." tenutosi nei giorni scorsi presso la sala convegni della CNA di Sampierdarena a Genova. Di fronte ad un buon numero di rappresentanti delle piccole e medie imprese del capoluogo ligure, si sono alternati al tavolo dei relatori il presidente della sezione provinciale del CNA Massimo Giacchetta, il responsabile dell'Area Crediti della BCC Cherasco Danilo Rivoira, l'animatrice regionale del programma AR.CO Germana Gianquinto e la responsabile regionale CNA del credito Daniela Locati.

Dopo l'introduzione del segretario CNA provinciale Roberto Timossi, il presidente Giacchetta ha approfittato della presenza della BCC Cherasco tra i relatori per chiarire la posizione del CNA nei confronti degli istituti bancari, chiedendo una maggior apertura alle esigenze delle piccole e medie imprese del territorio.

Pronta la replica del responsabile dell'Area Crediti della BCC Cherasco Danilo Rivoira che nel corso del proprio intervento ha chiarito la posizione della banca approfondendo il discorso relativo alla moratoria dei debiti bancari per le P.M.I. concentrandosi sulla sospensione temporanea del pagamento delle rate e sui criteri di presentazione di domanda a tale agevolazione.

"Le P.M.I. che hanno accesso al provvedimento sono quelle in grado di dimostrare una continuità aziendale ma che a causa della crisi presentino difficoltà finanziarie e che al 30/09/2009 avevano posizioni classificate "in bonis" e non "ristrutturate" o in "sofferenza". Una volta data la disponibilità per la verifica dell'adeguata documentazione reddituale, la banche sono tenute a dare una risposta entro 30 giorni lavorativi".

L'attenzione si è poi spostata sul Fondo di Garanzia del Medio Credito Centrale del quale possono beneficiare tutte le PMI, comprese le imprese artigiane, purché economicamente e finanziariamente sane ed attive sul territorio nazionale.

"I benefici per le imprese - ha concluso Rivoira - consistono nel poter accedere a linee di credito a scadenza e non a revoca, nella ricostruzione o nel mantenimento della liquidità, nel sostegno ai clienti selezionati e nella possibilità di avere le condizioni economiche migliori sull'intero comparto finanziario".